

parisce, che in questi tempi *Guaimario IV.* e *Gisolfo II.* suo Figlio, erano Principi di Salerno, e Duchi di Amalfi e Sorrento.

Anno di CRISTO MLII. Indizione V.

di LEONE IX. Papa 4.

di ARRIGO III. Re di German. 14. Imperad. 7.

ERA stata in addietro l'Ungheria tributaria dell'Imperio Germanico; ma essendo insorte liti, e cessato il pagamento, si venne ad un'aspra guerra fra l'Imperadore *Arrigo*, & *Andrea* Re d'Ungheria. Il santo Papa Leone per desiderio di rimettere la concordia fra que' Principi Cristiani, si portò in quest' Anno di nuovo in Germania per trattar di pace. *Ermanno* Contratto scrive (a), ch'egli vi andò per le istanze del Re *Andrea*; fece desistere l'Imperadore dall'assedio di un Castello; e trovatolo dispostissimo ad un accordo, già si credeva di avere in pugno la pace. Ma *Andrea* sconciamente il burlò: laonde il Papa fulminò contra di lui la scomunica. Se ciò fusse, è cosa da stupire, come *Wiberto* conti tutto al rovescio questa faccenda con dire, (b) che gli Ungheri erano pronti a pagare il tributo, purchè ottenessero il perdono de i trascorsi passati. *Sed quia factione quorundam Curialium, qui felicibus sancti viri invidabant actibus, sunt Augusti aures obturata precibus Domni Apostolici, ideo Romana Respublica subjectionem Regni Hungarici perdidit, & adhuc dolet finitima patriæ prædis & incendiis devastari.* *Arrigo* Vicecancellier dell'Imperadore fu in quest' Anno da lui promosso all' Arcivescovato di *Ravenna*; ma secondo il *Rossi* (c) non ottenne la conferma e il Pallio dal Papa, se non nell' Anno seguente con Bolla data *VI. Idus Aprilis Anno Pontificatus IV. Indictione VI.* Sotto specie d'intronizzar questo novello Arcivescovo, fu inviato a *Ravenna* anche *Nizone* Vescovo di *Frisinga*, uomo pien di vizj, e che per qualche tempo mostrò di pentirsi, e di abbracciar la vita Monastica, ma in breve tornò alla vita di prima. Costui giunto a *Ravenna*, quivi colto da morte improvvisa lasciò le sue ossa. Al suddetto *Arrigo* Arcivescovo scrisse il suo Libro, o sia Opuscolo intitolato *Gratissimus*, *S. Pier Damiano*, o come si dovrebbe dire, *Pietro di Damiano*, nato nella Città stessa di *Ravenna*, e gran luminaire di santità e Letteratura in Italia per questi tempi.

Uno

(a) *Herman Contratus in Chron.*

(b) *Wibert. Vit. S. Leonis IX. l. 1. cap. 4.*

(c) *Rubeus Hist. Rav. lib. 5.*